



Città di Lecco

Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 - C.F.00623530136

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 23 del 12.07.2010

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGNI – 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno dodici del mese di luglio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione, per trattare l'argomento in oggetto.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio		X	Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino		X	Ezio Venturini	X	
Prashanth Cattaneo	X		Roberto Castelli		X
Stefano Angelibusi	X		Fabio Dadati	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Enrico Mazzoleni	X		Mauro Piazza	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Cinzia Bettega		X
Alberto Colombo	X		Lamberto Bodega	X	
Nives Rota	X		Stefano Parolari	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Giorgio Siani	X	
Ernesto Palermo	X		Giulio De Capitani	X	
Casto Giuseppe Pattarini	X		Giovanni Colombo	X	
Elisa Corti	X		Pierino Locatelli	X	
Antonio Pattarini	X		TOTALE	37	04

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo MARELLI, assistito dal Vicesegretario Generale, Flavio POLANO

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

E. Mazzoleni – A. Pattarini – L. Bodega

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

Che il 26 ottobre si ricordano i 150 anni del celebre incontro tra Garibaldi e Vittorio Emanuele, che segnò il passaggio del Mezzogiorno al Regno d'Italia.

Che il passaggio del Mezzogiorno, da Garibaldi al futuro Re, fu unilaterale e senza contropartite, e questo comportò un costo elevato per le popolazioni meridionali fino a provocare una sanguinosa rivolta,

-Che il 18 febbraio 1861, dopo i plebisciti confermativi, si riunì per la prima volta il Parlamento Italiano e che il 17 marzo dello stesso anno il Parlamento Nazionale proclamava Vittorio Emanuele II Re d'Italia e Torino Capitale del Regno d'Italia;

- che nel 2011 ricorrono quindi i 150 anni dalla realizzazione dell'Unità d'Italia, ovvero dalla creazione di uno stato unitario e di una nazione;

che i 150 anni dell'Unità d'Italia ricorrono in una fase di unità sociale difficile e delicata, aggravata dalla pesante crisi economica in corso;

che con tutte le sue contraddizioni l'Unità d'Italia è un valore dinamico, sancito dall'art. 5 della Costituzione, che ha prodotto, nonostante tutto, un profondo e positivo interscambio di culture e di storie reso evidente da una lingua nazionale oggi utilizzata dalla stragrande maggioranza della popolazione

che i processi di inclusione che hanno sorretto e rafforzato l'unità e hanno rappresentato l'attuazione sostanziale del primo risorgimento, che si è compiuta in diverse fasi:

- con il passaggio dallo stato liberale a quello democratico attraverso il suffragio universale maschile del 1919;
- con la sconfitta del nazi-fascismo, la resistenza partigiana e la successiva ricostruzione di uno stato democratico e repubblicano che ha avuto il suo coronamento nella Costituzione;
- con le grandi lotte dei lavoratori che, negli anni 70, hanno costruito un'unità reale e materiale fondata sul lavoro, e i diritti sociali universali

- che ciascuna comunità e amministrazione è costantemente chiamata a rinnovare, nei fatti, il significato dell'Unità d'Italia che oggi si declina nel quadro dei valori costituzionali in cui trova il proprio fondamento, in particolare negli articoli 1, 2, 3, 5, 10, 11, 135;

che l'occasione delle celebrazioni dell'Unità d'Italia non debba ridursi a un vuoto ricordare di battaglie e di personaggi, ma venga ricondotta ai motivi storici-culturali più profondi e di lunga durata, che non possono prescindere da principi di giustizia e inclusione sociale, culturale e politica,

che questo lungo processo seguito alla realizzazione dell'unità d'Italia si è inserito, pur con fatica, cedimenti e guerre, dentro un movimento europeo, ancora lontano dall'essere compiuto, di

federazione progressiva, di pace universale, come ben evidenziato negli art. 10 e 11 della Costituzione

Considerato pertanto

che la celebrazione del 150 anniversario dell'Unità d'Italia, debba essere inserita nello spirito dell'art. 11 della Costituzione, e che, conseguentemente, non si debba indulgere

- né a spinte secessioniste di piccole patrie,
- né tantomeno a nostalgie nazionaliste, che nel passato hanno rappresentato errori tragici, sul piano esistenziale, civile, culturale e istituzionale,

che conseguentemente le celebrazioni dell'Unità d'Italia debbano proporsi nell'orizzonte e nella prospettiva della pace, della difesa dell'ambiente, della giustizia sociale, della democrazia, di una Europa unita e solidale, dentro un mondo che ridia voce e potere ai grandi organismi internazionali, come l'ONU chiamato a riscoprire la sua autentica vocazione di pace, come espressione del perseguimento della giustizia e dello sviluppo solidale, cooperativo e sostenibile tra i popoli;

che in questa prospettiva gli enti locali devono riscoprire le ragioni di un municipalismo e di un regionalismo aggregativo e solidale;

che la rivisitazione dell'evento dell'Unità dello Stato Italiano deve generare una più alta memoria della nostra storia nazionale attraverso processi di partecipazione popolare, anche nella nostra città e nel nostro territorio,

che tale processo di partecipazione deve dare un contributo per il futuro della nostra città e del nostro Paese, in un contesto di solidarietà e di giustizia

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale con n. 31 voti favorevoli e n. 5 astenuti (Bodega, De Capitani, Locatelli, Parolari e Siani)

DELIBERA

di impegnare la Giunta a promuovere un programma di eventi che prepari le celebrazioni del 150 anniversario dell'Unità d'Italia nella prospettiva della partecipazione e della cooperazione e coesione nazionale, europea e internazionale, tenendo costantemente informata la commissione consiliare competente

di promuovere e valorizzare, in tale ambito, le migliori espressioni culturali e intellettuali, presenti nella scuola e nell'opinione pubblica della nostra città e del nostro territorio, nonché del mondo accademico italiano e straniero, impegnato sul tema;

di attivare un processo di partecipazione alla elaborazione di un programma di celebrazioni entro i primi mesi dell'autunno;

di impegnare l'Amministrazione a sostenere forme di coordinamento, con la locale Prefettura, le altre istituzioni, gli Enti, le associazioni e le realtà della cittadinanza attiva e della democrazia partecipativa impegnati alla realizzazione di eventi nell'ambito della celebrazione del 150°;

di impegnare l'Assessorato all'Istruzione attraverso il piano del diritto allo studio a promuovere iniziative volte alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, dato che se bisogna conoscere il passato per capire il presente e progettare il futuro, è compito della scuola riflettere su questo avvenimento e accompagnare i giovani cittadini che vivono nel nostro paese ad apprendere e

scoprire le sue radici storiche, sociali, culturali e giuridico-istituzionali. Tutto ciò nel rispetto delle autonomie scolastiche;

di operare perché gli obiettivi di integrazione, comunicazione e confronto (nel pluralismo culturale ed etnico), di restituzione e di dignità al lavoro e di eguaglianza fra i generi, di collaborazione tra nord e sud, diventino un elemento di riconoscimento della nostra città;

di impegnare la Giunta a reperire le risorse economiche necessarie.


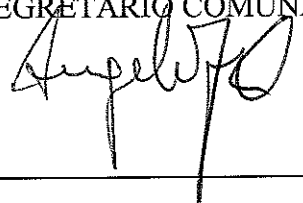
Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  IL VICESEGRETARIO GENERALE
Alfredo Marelli  Flavio Polano 

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **15 GIU. 2010** e vi rimarrà affissa
per 15 giorni consecutivi fino al **30 LUG. 2010**, ai sensi dell'art. 124, 1° comma,
del D.Lgs. n. 267/2000.

Li, **15 GIU. 2010**  IL VICE SEGRETARIO COMUNALE


CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data

Li, IL SEGRETARIO GENERALE